

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOPO L'ORRENDO MASSACRO DI LUNEDÌ

Altri quindici egiziani uccisi ieri in una bestiale aggressione inglese

Situazione aggravata in tutto l'Egitto - Gli inglesi hanno aperto il fuoco sulla folla che seguiva i funerali di una delle vittime - Dichiarazioni all'Unità del ministro degli Interni egiziano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IL CAIRO, 4. — La situazione in Egitto si è notevolmente aggravata nelle ultime ore. Gli avvenimenti hanno assunto da ieri, dopo il gravissimo conflitto armato di Suez, un ritmo molto più drammatico che potrebbe portare con sé fatti nuovi e decisivi. Nella stessa Suez, insanguinata, mentre il governatore egiziano della zona del Canale

zionale, ciò che non corrisponde alla realtà. Nella società egiziana infatti esistono forze le quali guardano con preoccupazione alla politica estera del governo; sono forze che rappresentano il feudalesimo e che già altre volte hanno agito con successo per bloccare la lotta nazionale del popolo. Queste forze sono vive e agiscono nella ombra, mentre l'innanziamento mag-

Non vi è il rischio di provocare nell'opinione pubblica un disorientamento del quale potrebbero approfittare le forze di destra per reclamare il potere in nome di falsi slogan patriottici? Perché il Wafd non si affida apertamente con il popolo, concedendo la libertà che il popolo reclama e iniziando un'opera coraggiosa di riforme sociali?

abbandonato il Wafd dal momento in cui Zakiul pose per la prima volta la questione dell'indipendenza. Per condurre un'azione decisiva contro l'imperialismo il Wafd ha accordato con il popolo. Quando è che ciò è avvenuto? Ciò è avvenuto nel momento della crisi del comunismo imperialista. In questo momento Abud Pascià non può essere soggetto a autorizzazione o a censura. La legge è superflua perché la legge sulla stampa e il Codice Penale fissano già norme repressive contro gli stampatori che offendono la morale dell'infanzia. Qualcuno potrebbe osservare, ha continuato Corbi, che la situazione attuale, caratterizzata dal dilagare di pubblicazioni che offendono la morale dell'infanzia, dimostra l'inefficienza di queste disposizioni. Ma allora si tratta di porre la Magistratura in condizione di agire e non di riesumare le vecchie misure fasciste contro la libertà di stampa.



CAIRO — Migliaia di cittadini manifestano contro l'invasore chiedendo nello stesso tempo al governo la scarcerazione dei patrioti ingiustamente detenuti

discutere con il generale Erskine contro i quali gli inglesi hanno compiuto un nuovo massacro che ha causato, secondo un comunicato ufficiale, la morte di 15 egiziani e il ferimento di altri 22. Fra i morti figura una donna e fra i feriti, un bambino. Gli inglesi hanno barbaramente sparato sulla folla che partecipava ai funerali di una delle vittime ieri.

Il ministro, che aveva ascoltato attentamente le mie parole, ha risposto in un modo che ha avvalorato la mia impressione. Egli ha detto che in questo momento si è cominciato col citare l'atteggiamento della delegazione egiziana all'ONU: «Avete visto che la delegazione egiziana ha appoggiato l'imperialismo. Quali sono gli atti politici del Wafd che favoriscono la formazione di una nuova unità? Da quel che abbiamo veduto risulta che la politica del Wafd non tende a creare questa nuova unità. È una politica di attesa e di equidistanza, come se la lotta nazionale contro l'imperialismo fosse una questione di ordine del giorno. Non è pericolosa tale politica?»

La Camera ha tenuto ieri due sedute. Nella mattinata sono state discusse interrogazioni e interpellanze. Anche ieri questi strumenti parlamentari sono stati utilizzati soprattutto dall'Opposizione per protestare contro l'azione sopraffattrice del governo al centro e alla periferia. In sede di interrogazioni il compagno Pietro AMENDOLA ha sollecitato la costruzione dello acquedotto di Eboli, la cui popolazione è minacciata da epidemie idriche. L'on. DI MAURO (PCI) ha denunciato le intimidazioni poste in atto dalla prefettura di Catania contro gli statali in sciopero. L'on. CALABRONE (PCI) ha denunciato il dilagare dei mascherati ai fini di agire e non di riesumare le vecchie misure fasciste contro la libertà di stampa.

Imbarazzato atteggiamento del governo di Nahas Pascià

A questo punto, senza essere annunciato, è entrato Abud Pascià, l'uomo più ricco d'Egitto. Lo stesso esiguo nucleo indifferente faticosamente sottoposti in questi ultimi cinquant'anni è stato sotto il dominio del capitale imperialista. È stato questo un grande limite, che ha arrestato il normale sviluppo della borghesia nazionale egiziana permettendole di sopravvivere feudo con tutte le conseguenze che ciò comporta. Da cinquant'anni il popolo egiziano, affamato, demoralizzato, miserabile, vive la questione dell'indipendenza.

Il ministro Vanoni ha smentito i serbi che siano allo studio apprensivo provvedimenti per colpire i capitalisti che hanno eluso la dichiarazione dei redditi. Come è noto un'agenzia governativa aveva annunciato la notizia — dopo la comunicazione governativa — che il ministro Vanoni avrebbe per stabilire l'obbligo della denuncia non solo per i dividendi ma anche per i trasferimenti a riserva. Pare infatti associato che l'unico ente societario immobiliare costituito esclusivamente per poter eludere le imposte di registro dovute sul trasferimento di beni immobiliari.

La direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma per le ore 8 del mattino di venerdì 7 dicembre.

Il dito nell'occhio

«Vostri assolutamente aiutare i lavoratori che si disputano un fazzoletto di terra — detto il Ministro Fanfani — a riempire i vasti continenti che attendono chi li disodi? Ma perché il Ministro Fanfani non farebbe tanto a riempire i continenti? È un posto continente, che è l'Europa, in cui c'è un vasto paese che è l'Italia, in cui ci sono vaste regioni come la Sicilia o la Calabria o il Lazio, in cui ci sono vastissime terre che attendono chi le disodi. Così chi le deve disodare risparmiere anche le spese per viaggi intercontinentali».

LA DIREZIONE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO È CONVOCATA IN ROMA PER LE ORE 8 DEL MATTINO DI VENERDÌ 7 DICEMBRE

La direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma per le ore 8 del mattino di venerdì 7 dicembre. La convocazione è stata annunciata dal compagno segretario del partito, il compagno Pietro Amendola.

UN COMUNICATO DEL COMITATO DI SOLIDARIETA'

1 miliardo per il Polesine già offerto dai lavoratori

imponenti soccorsi in danaro, viveri e capi di vestiario saranno recati con autocolonne alle popolazioni sinistrate del Nord e del Sud

L'Ufficio Stampa della CGIL economica: «La Segreteria della CGIL si è riunita coi rappresentanti della Lega Nazionale delle Cooperative, dell'UDI, dell'INCA e delle altre organizzazioni componenti il Comitato Nazionale di Solidarietà Popolare Pro-Alluvionati per abbozzare un primo bilancio dei risultati conseguiti dallo sforzo di solidarietà compiuto dalle varie organizzazioni e per decidere sui mezzi rapidi per portare l'assistenza più larga possibile ai profughi e alle popolazioni sinistrate. L'on. Di Vittorio ha riferito sulle comunicazioni fatte alla rappresentanza della CGIL dal Ministro del Lavoro on. Rubino, relative alla richiesta precedentemente avanzata al Governo di costituire un Comitato nazionale di coordinamento di tutte le forme di assistenza, con la partecipazione

delle organizzazioni nazionali che hanno raccolto denaro e beni in favore dei sinistrati. Secondo le comunicazioni del Ministro del Lavoro, il Governo ritiene superfluo la costituzione di un apposito comitato di coordinamento, dato che i compiti relativi verrebbero attribuiti al Comitato Nazionale di Solidarietà Popolare Pro-Alluvionati. I rappresentanti della CGIL, dopo aver rilevato che questo Comitato non risulta ancora costituito per quest'anno, hanno dichiarato di ritenere troppo ristretto per l'adempimento di compiti così complessi come quelli richiesti dallo slancio di solidarietà da tutti gli strati del popolo in favore degli alluvionati. La Segreteria Confederale ha tuttavia deliberato di partecipare alla riunione del Comitato di Soccorso Invernale appena costituito dal Ministro degli Interni,

di sostenere ancora in quella sede la necessità di un Comitato di Solidarietà al quale possano partecipare i rappresentanti di tutte le organizzazioni nazionali che hanno contribuito all'organizzazione dell'assistenza degli alluvionati. Il Comitato ha approvato l'atteggiamento della CGIL. Perché l'attesa della costituzione del richiesto Comitato di coordinamento non determini un ritardo nella erogazione dell'assistenza, è stato deciso di organizzare una serie di autocolonne con carichi di viveri e di indumenti per i sinistrati e profughi del Polesine, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna, secondo le disponibilità e dell'entità dei bisogni delle singole Regioni. Dalle notizie sinora pervenute al Comitato, è possibile dare un primo bilancio della importanza dello sforzo di solidarietà compiuto dalle masse popolari italiane in favore degli alluvionati nell'opera di argine delle acque, di salvataggio della popolazione; solamente le organizzazioni provinciali di Mantova, Ferrara e Modena hanno fornito 28.333 quintali di grano, hanno prestato la loro opera volontariamente, con alto spirito di abnegazione per oltre 600 mila ore lavorative diurne e notturne, oltre a 830 autocarri e 3.400 camion, con munite squadre di soccorso. Con questi mezzi sono stati trasferiti in luogo sicuro 23.900 alluvionati e 3.400 capi di bestiame. Circa 25 mila famiglie hanno aderito all'invito del Comitato di ospitare un bambino di famiglia alluvionata. A cura dell'UDI risultano ospitati circa mille bambini. Offerte di ospitalità sono pervenute dalle organizzazioni sindacali e democratiche del Belgio, della Svizzera e di altri Paesi.

La legge d. c. sui giornali per i ragazzi tende a colpire la libertà di stampa

Vivace discussione alla Camera - Corbi e Rosetta Longo si pronunciano contro la censura preventiva e indicano i veri scopi del progetto clericale

La Camera ha tenuto ieri due sedute. Nella mattinata sono state discusse interrogazioni e interpellanze. Anche ieri questi strumenti parlamentari sono stati utilizzati soprattutto dall'Opposizione per protestare contro l'azione sopraffattrice del governo al centro e alla periferia. In sede di interrogazioni il compagno Pietro AMENDOLA ha sollecitato la costruzione dello acquedotto di Eboli, la cui popolazione è minacciata da epidemie idriche. L'on. DI MAURO (PCI) ha denunciato le intimidazioni poste in atto dalla prefettura di Catania contro gli statali in sciopero. L'on. CALABRONE (PCI) ha denunciato il dilagare dei mascherati ai fini di agire e non di riesumare le vecchie misure fasciste contro la libertà di stampa.

L'onore si è quindi affermato ad illustrare tutte le incongruenze della legge: l'esistenza presso ogni Tribunale di una commissione di controllo sulla stampa destinata ai ragazzi può far sì che lo stesso giornale sia proibito a Napoli ed autorizzato a Milano; la massa enorme di pubblicazioni per l'infanzia può indurre la commissione ad autorizzare a priori l'uscita di giornali che abbiano un determinato indirizzo ideologico e a proibire altri più avveduti in fatto di giornalismo e che ricevono l'imprimatur anche con un solo giorno di anticipo rispetto alle pubblicazioni concorrenti e può esporre i membri delle commissioni alla corruzione.

limiti di materia all'opera delle commissioni di controllo poiché si afferma che la vigilanza può essere estesa alle pubblicazioni: «anche non esclusivamente» dedicate alla gioventù. Il carattere fazioso di questa legge è confermato poi dalla composizione stessa del comitato nazionale di controllo istituito presso il presidente del Consiglio, di questo dovrebbero far parte un padre e una madre di famiglia designati dal ministro dell'Interno, un funzionario del servizio informazioni della presidenza del Consiglio, un giornalista, un rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno raccolto decine e decine di milioni di lire, una parte dei quali venuta distribuita ai comitati provinciali, i presidenti dai Prefetti, ed una altra tramite i datori di lavoro. Inoltre, sono stati annunciati i sinistri aiuti dall'Unione CGIL, 8 milioni dall'Unione Sindacale Mondiale, 3 milioni dalla Confederazione dei sindacati polacchi; L. 1 milione dai lavoratori italiani emigrati in Cecoslovacchia; L. 40 milioni dal Consiglio Centrale dei Sindacati Sovietici, oltre ai primi aiuti già specificamente organizzati dai sindacati degli Stati Uniti e di altri Paesi.

SCANDALOSA PROTEZIONE DEI GRANDI RICCHI

Vanoni smentisce il ricorso a misure speciali contro gli evasori

L'uomo dei 462 milioni sarebbe Marzotto - Un incontro De Gasperi-Gronchi alla vigilia del consiglio d. e.

Il ministro Vanoni ha smentito i serbi che siano allo studio apprensivo provvedimenti per colpire i capitalisti che hanno eluso la dichiarazione dei redditi. Come è noto un'agenzia governativa aveva annunciato la notizia — dopo la comunicazione governativa — che il ministro Vanoni avrebbe per stabilire l'obbligo della denuncia non solo per i dividendi ma anche per i trasferimenti a riserva. Pare infatti associato che l'unico ente societario immobiliare costituito esclusivamente per poter eludere le imposte di registro dovute sul trasferimento di beni immobiliari.

La smentita di Vanoni conferma che l'incredibile scandalo della denuncia dei redditi non è dovuto all'incapacità del ministro delle Finanze ma è la naturale e scontatissima conseguenza di una politica di favori verso il grande capitale. Pare infatti associato che l'unico contribuente italiano il quale ha dichiarato un reddito superiore ai 200 milioni annui sia il conte Gaetano Marzotto, proprietario della Manifattura Lane di Valdagno nonché dell'omonima squadra di calcio. Se si tratta davvero di lui — come ormai è noto — si conferma che il conte Marzotto ha denunciato un reddito annuo di 462 milioni. Si fa osservare però che già nel 1949 Marzotto aveva dichiarato un reddito di 462 milioni. La smentita di Vanoni conferma che l'incredibile scandalo della denuncia dei redditi non è dovuto all'incapacità del ministro delle Finanze ma è la naturale e scontatissima conseguenza di una politica di favori verso il grande capitale.

ne delle varie funzioni assistenziali. Nel manifesto l'on. Gronchi ripropone il programma della sua corrente. Secondo quanto è stato esplicitamente dichiarato, l'on. Gronchi accetta sostanzialmente sul piano della politica estera l'attuale impostazione della alleanza atlantica, e limita la sua critica alla necessità di una revisione della politica interna proponendo a questo riguardo un nuovo indirizzo, sia nel campo economico sia in quello più strettamente politico. Tale atteggiamento sembra riasumere i postulati di tutte le tendenze di sinistra delle D.C. dalla corrente propriamente gronchiana fino al settimanale dell'on. Giordani, «La Via».

I d. c. negano il sussidio agli alluvionati del sud

La commissione speciale della Camera per l'esame delle proposte di legge riferentesi all'assistenza alle popolazioni delle zone alluvionate, si è riunita nuovamente ieri a Montecitorio. La Commissione ha iniziato l'esame del progetto di legge del ministro degli Interni per la corrispondenza di un sussidio ai profughi delle zone inondate e per la attribuzione

di un sussidio di lire 100.000 per ogni famiglia di alluvionati. La Commissione ha approvato un ordine del giorno il quale, preso atto che il governo intende amare il compito della assistenza ai sinistrati, ha chiesto che vengano invitate a far parte di esso tutte le organizzazioni che hanno già partecipato concretamente all'opera di soccorso

limiti di materia all'opera delle commissioni di controllo poiché si afferma che la vigilanza può essere estesa alle pubblicazioni: «anche non esclusivamente» dedicate alla gioventù. Il carattere fazioso di questa legge è confermato poi dalla composizione stessa del comitato nazionale di controllo istituito presso il presidente del Consiglio, di questo dovrebbero far parte un padre e una madre di famiglia designati dal ministro dell'Interno, un funzionario del servizio informazioni della presidenza del Consiglio, un giornalista, un rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno raccolto decine e decine di milioni di lire, una parte dei quali venuta distribuita ai comitati provinciali, i presidenti dai Prefetti, ed una altra tramite i datori di lavoro. Inoltre, sono stati annunciati i sinistri aiuti dall'Unione CGIL, 8 milioni dall'Unione Sindacale Mondiale, 3 milioni dalla Confederazione dei sindacati polacchi; L. 1 milione dai lavoratori italiani emigrati in Cecoslovacchia; L. 40 milioni dal Consiglio Centrale dei Sindacati Sovietici, oltre ai primi aiuti già specificamente organizzati dai sindacati degli Stati Uniti e di altri Paesi.

collezione per gli alluvionati fra i detenuti di Noe. SIRACUSA, 4. — Una notizia pervenuta recentemente, nel quadro delle molteplici iniziative di solidarietà per i sinistrati del Polesine è giunta oggi da Noe. Una collezione di denaro fra i detenuti della locale casa penale in favore delle vittime dell'alluvione ha fruttato la notevole somma di lire 153.945, raccolta esclusivamente da i detenuti del carcere.

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per domani, 6 corrente, alle ore 15 nell'aula del gruppo stesso.